



## **Intervento Prof. Paolo Ceccon alla Cerimonia del Tocco del 14 febbraio 2018**

Coloro che lo scorso anno presenziarono alla prima edizione della cerimonia del Tocco ricorderanno che, nel presentare i premiati, volli proporre un gioco. Ispirandomi alle grandi aree di competenza del DI4A, che si occupa di Agricoltura, Alimenti, Ambiente e Animali, associai a ogni collega – per affinità di ricerca, aspetto fisico, carattere od origine geografica – il nome di un vegetale. Evocai la leopardiana ginestra, l'odoroso osmanto, lo scenografico girasole, il solare frumento, e molti altri. Lo feci, ricordando una delle Lezioni Americane di Italo Calvino, per introdurre una nota di leggerezza in una cerimonia solenne, ma familiare. E per ricordare, come poi scrissi ai colleghi, che ancorchè professori non bisogna mai prendersi troppo sul serio.

In uno dei giorni immediatamente successivi alla cerimonia ricevetti da una delle vittime del gioco una mail intitolata: *chi la fa, l'aspetti*, nella quale – con rigore scientifico, arguzia e acume psicologico – venivo paragonato alla salsa di pomodoro. Compresi allora due cose: che dirigo un grande Dipartimento, perché fatto da grandi persone, e che sono condannato a giocare questo gioco per tutta la durata del mio mandato.

Quest'anno, in omaggio alla seconda delle quattro A alle quali il Dipartimento è intitolato, e rispettando il principio della rotazione, mi ispirerò agli Alimenti.

Marta Martini è professore associato di Patologia Vegetale; studia le malattie delle piante, della vite soprattutto. Ma non è il suo lavoro che mi ha suggerito l'associazione. Il ritratto del suo volto, così dolce e antico, si sarebbe potuto vedere nel soggiorno della casa di Guido Gozzano, accanto a una bottiglia di rosolio, liquore d'altri tempi, come lei dolce, aromatico e colorato.

Monica Anese, professore ordinario di Scienze e Tecnologie Alimentari, è la mamma dell'uovo vegano, il centesimo brevetto dell'Università di Udine. Anzi, più che la mamma è l'ostetrica che ha fatto nascere, dalla fantasia e capacità di quattro sue studentesse, una idea e una realizzazione straordinaria. Questo non sarebbe stato possibile senza l'incessante lavoro di stimolo, nella didattica come nella ricerca, che è uno dei tratti del carattere di Monica. E dunque, come non associarla al caffè, la bevanda più stimolante che conosciamo? Il quale, sia detto per inciso, è anche uno dei suoi interessi di ricerca.

Giuseppe 'Bepi' Stradaoli è Professore Ordinario di Clinica Ostetrica e Ginecologia Venerinaria. Si occupa, con zelo e passione fuori dal comune, di riproduzione animale, e di bovini in particolare, il cui fine produttivo è duplice: il vitello, ma anche e soprattutto il suo alimento delle prime fasi di vita: il latte. Per la sua insostituibilità, Bepi è per me un bianco bicchiere di latte.